

Questa prima opera del giovane Pope gli aprì il consesso de' begl'ingegni, fra i quali presiedevano Dryden, Wycherley e Dennis; coll' esservi ammesso, entrò in possesso di un impero che non dovea perdere mai più. Allora la sua anima ardente, tormentata dalla brama del sapere e dal bisogno di creare, si diè con sommo ardore ad ogni fatta di studii, di meditazioni, di componimenti e di letture. Sì giovane ancora, la sua mente non fu turbata da tutta questa confusione intellettuale, e nel 1709, quando era all'età di venti anni, Pope entrò in maggiorità col pubblicare un insigne poema, il *Saggio sulla critica* (*Essay on criticism*). Tale opera avrebbe fatto l'onore d' un ingegno maturato dagli anni; ma per un giovanetto dell' età di Pope, è un' opera che stupisce. Nella prima parte annovera le condizioni richieste da una buona critica; nella seconda dichiara quali sono i difetti che vi si oppongono, e ch'è forza combattere; nella terza infine mostra le qualità personali che debbono distinguere ognuno che per istato si fa a giudicare l'altrui merito. Non può negarsi che questo poema, il quale contiene intorno a cinquecento versi, non mostri ancora